

1650
Prigionia
d' Condè,
Condè, e
Longavilla.

per affare importante chiamativi sollecitamente Condè, Con-
ty, e Longavilla, fingendosi la Reina ritirata, e indisposta,
per escludere dall' intime stanze la folla del seguito loro,
quand' entrarono in una galleria appresso il di lei gabinetto,
furono chetamente dal Capitano delle guardie con pochi fi-
dati tutti trè arrestati prigionieri. Quindi per scala segreta, e
per i giardini condotti in carrozza al bosco di Vincenne con
tanto silenzio, che stavano chiusi in una torre prima, che se
ne sapesse per Parigi l'arresto. Poi divulgata la fama, resta-
rono i loro partigiani così storditi, e confusi, che si disper-
sero quasi tutti. È vero, che il popolo cominciò a sollevarsi,
correndo falsa voce, che il Bofort fusse in arresto; ma com-
parso egli a cavallo, e seco passeggiando per la città il Gon-
di coadiutore dell' Arcivescovo di Parigi, acquietarono non so-
lo la plebe; ma l'indussero a solennizzare la prigionia de' Prin-
cipi con fuochi di gioja. Era odiatissimo appresso i Parigini
il nome del Principe di Condè, per i danni da lui ultima-
mente inferiti alla città, & al distretto. Il Bofort, & il Coa-
diutore, insieme con la Sceurosa, che dopo le passate rivo-
lutioni ritornata in Corte, non permetteva, che senza di lei
s'agitasse alcuna parte della tragedia del Regno, tenevano
appresso il popolo assoluto potere, e sopra lo spirito dell'
Orleans havevano guadagnato più che mediocre ascendente.
Di questi, come di nemici del Principe si valeva il Cardin-
ale per tener quieto il volgo, & il Duca soggetto; ma
eglinò con fini obliqui miravano di ruinare prima Condè,
poi precipitar Mazarini, & elevando il Coadiutore alla por-
pora Cardinalitia, fargli assumere la direction del governo,
e ripartendosi insieme i vantaggi, e le cariche, rendersi ar-
bitri della Reggenza. L'orditura di tante macchine fù in
gran parte sconvolta dalla Duchessa di Longavilla, che co-
me moglie dell' uno, e sorella de' due altri prigionieri, era
pure stata dal Cardinale destinata alla carcere: ma ella con
la fuga se ne sottrasse, e con animo virile passata per varii
casi, si condusse in Olanda, e di là poscia in Lorena, invol-
gendo il Regno più che mai in guerra con gli stranieri, e forman-
do a favor de' Principi un forte partito. Si dichiarò pertanto
di tal fattione il Turrena con la sua armata, tenendo per no-

me

Il Turre-
na prende la
difesa de'
Principi
prigionieri,
e con un'ar-
mata occu-
pa molti
luoghi di
Francia.